

Il giorno 21 del mese di marzo anno 2009, presso i locali della Francigena s.r.l.

tra:

- La Francigena s.r.l., in persona del suo Presidente dott. Prof. Pierre Di Toro assistito dal Consulente del lavoro Giuseppe D'Angelo;

e

le Organizzazioni Sindacali Firmatarie del CCNL Autoferrotranvieri (di seguito le "OOSS") di cui al CCNL 23 luglio 1976 e successivi accordi di rinnovo (di seguito il "CCNL");

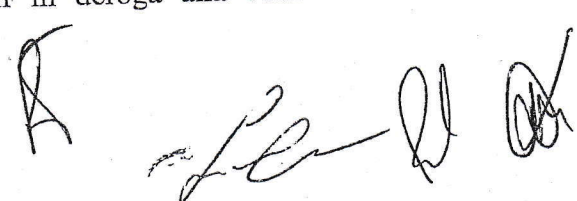
- per la FILT-CGIL, in persona del Sig. Paglia Antonio
- per la FIT-CISL, in persona del Sig. Canepina Luigi
- per la UILTRASPORTI, in persona del Sig. Arcangeli Fabio
- per la UG L- TRASPORTI, in persona del Sig. Pierdonati Massimo

nonché

in rappresentanza del personale della Francigena s.r.l., i Sigg.ri Vivenzo Pacchiarotti e Francesco Giuseppe Calabrese.

Premesso che:

1. In data 16/3/2009 l'azienda ha sottoposto alle OOSS e alle RSU una bozza articolata di accordo di secondo livello di contrattazione anche a seguito dei comuni intenti tesi al recupero di efficienza, produttività ed economicità espressi nel protocollo d'intesa del 11/9/2008 siglato presso il Comune di Viterbo.
2. La suddetta bozza, tiene conto di una rivisitazione complessiva degli istituti economici e normativi applicati dall'azienda, molti dei quali in deroga alla contrattazione collettiva nazionale.



Le OOSS intendono dare seguito in questa fase esclusivamente al risanamento economico previsto dal suddetto accordo del 11/9/2008, sottoscritto tra le OOSS Confederali e il Comune di Viterbo, impegnandosi nel contempo ad avviare il confronto in merito alla contrattazione di secondo livello.

4. Al fine di raggiungere il suddetto risanamento le parti individuano quale primo immediato strumento quello della redistribuzione delle fasce orarie di lavoro; a tale riguardo l'azienda sottopone la rimodulazione dell'orario di lavoro come da ipotesi elaborata dal Sig. Lorenzo Celestini, allegata al presente accordo.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Rimodulazione dell'orario di lavoro

A decorrere dal 1/4/2009, la formulazione dei turni è articolata in base all'art.6 lett. c) dell'Accordo nazionale 27/11/2000, con saturazione alle 38 ore settimanali, quale massimo livello tecnicamente possibile, come da prospetti allegati al presente accordo di cui formano parte integrante e sostanziale, sub.4a, 4b, 4c e 4d.

Detta rimodulazione dell'orario di lavoro assume carattere sperimentale per tutti i settori dell'azienda.

Detta sperimentazione ha portato ad un incremento dei turni a nastro da n.2 a n.10 e, conseguentemente, la corrispondente indennità passerà dalle attuali euro 3,10 ad euro 6,00.

Il risultato economico della sperimentazione emergerà dal confronto degli oneri del personale riferiti ai mesi di Maggio e Aprile 2009.

Articolo 2 - Norma finale

Al fine di una verifica degli effetti derivanti dalle clausole qui sottoscritte le parti s'incontreranno entro la prima decade del mese di giugno 2009..

Letto confermato e sottoscritto

